

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il 17 marzo a Torino, dove 150 anni fa ci scoprimmo uniti, *Wired* firma una grande mostra dedicata al meglio di questo paese:

**i progetti,
le idee e le
persone che ci
cambieranno
la vita**

Qui si rifà l'Italia.

FOTO RICCARDO LUNA
DAN WINTERS



091

Si chiamano Ogr, Officine Grandi Riparazioni. Ed è dal luogo dove una volta si riparavano i treni che speriamo di contribuire a "riparare" l'Italia e veder ripartire il nostro futuro: una Expo di nove mesi dedicata alla ricerca scientifica pubblica e privata, tanti eventi in diretta web, un tour che attraverserà l'Italia alla ricerca dei Nuovi Mille, i giovani innovatori. In palio premi veri, un po' di gloria e forse una Italia nuova.

STAZIONE FUTURO QUI SI RIFÀ L'ITALIA (PER VIVERCI MEGLIO)

I CLUSTER 12 portali verso il futuro

Stazione Futuro è articolata in 12 quartieri di forma cubica: prima però il visitatore si imbatte subito in una installazione di luci led che riproduce gli elementi essenziali del Rapporto del Censis sull'Italia del 2020 (vedi pagine precedenti): di quante scuole avremo bisogno, di quanti asili, di quanti posti di lavoro, di quanta energia? Emerge dai dati un ritratto non convenzionale che ci chiama ad agire per realizzare gli obiettivi che dobbiamo darci. Poi i progetti. Il primo quartiere è Internet visto che la banda larga sarà uno dei principali fattori di trasformazione dei prossimi anni. Seguono Energia, Territorio, Rifiuti, Chimica Verde, Cibo, Salute, Lavoro, Mobilità, Casa, Tessuti e Spazio. Fuori, tra un cluster e l'altro, saranno esposti una dozzina di oggetti simbolo: le pale eoliche disegnate da Philippe Starck per una azienda italiana, l'auto a levitazione magnetica di Masdar City, il primo aereo del mondo a idrogeno, la barca solare, l'aquilone energetico. Dentro i cubi, ecco i prototipi firmati dai grandi gruppi industriali italiani, dai Cnr, dalle università e dai templi della ricerca come l'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova e il Sant'Anna di Pisa.

L'allestimento sarà ovviamente tecnologico, con ricorso a realtà aumentata, tavoli touch, video 3D e ologrammi. Telecom, partner essenziale, porta alle Ogr addirittura 1 giga di banda e l'Internet mobile di quarta generazione, l'LTE. Per capire l'effetto che farà andare finalmente veloci in Rete.



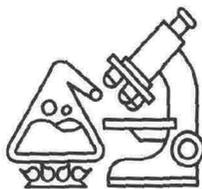
I PROGETTI 130 buone ragioni per crederci ancora

Difficile scegliere fra i circa 130 progetti selezionati quelli più significativi. Eccone alcuni a mero titolo esemplificativo.

- 1- iCub, il robot bambino dell'Iit di Genova.
- 2- La casa lunare firmata da Norman Foster e stampata da Enrico Dini (l'architetto vecchia conoscenza di *Wired*).
- 3- La centrale a carbone di Italo Rota.
- 4- La Fiat 500 elettrica.
- 5- Le ossa di legno di Faenza.
- 6- La fabbrica del futuro di Renzo Piano per Pirelli.
- 7- Il treno ad altissima velocità di Ansaldo Breda-Bombardier per Trenitalia.
- 8- Il convertiplano di Agusta Westland.
- 9- La maglietta che trasmette gli abbracci.
- 10- La tuta marziana di Dainese.

Tra le altre cose da non perdere: il mega robot che presto spediremo su Marte, il prototipo Piaggio Porter a guida intelligente, la casa ricaricabile di Mario Cucinella (la posa della prima pietra simbolicamente avverrà il giorno di apertura della mostra), quella off-grid della Fabbrica del Sole di Arezzo, la tavola dell'ultima cena curata da Slow Food e il Virtual Lab dove vivere l'emozione del nostro astronauta Paolo Nespoli in questi mesi ospite dalla Stazione Spaziale Internazionale. Infine, la presentazione di un brevetto esclusivo per pulire il mare dal petrolio.

092



I WORKSHOP // Per "fare" insieme

Stazione Futuro sarà davvero una mostra laboratorio: il team di Material Connection racconterà le applicazioni dei nuovi materiali; il **Comieco** mostrerà il bello del riciclo di carta; Cisco allestirà una postazione di telemedicina; Bio-On farà vedere la plastica totalmente biodegradabile; Thales Alenia ispira una serra idroponica; e Arduino gestirà il primo Fab Lab italiano.

SF



UN ESEMPIO SU TUTTI

Quella che vedete non è una camicia rossa qualsiasi ma una riproduzione esatta di quella indossata dai garibaldini. L'ha realizzata per Stazione Futuro l'azienda Carla Carini assieme a una versione più moderna in tessuto ecologico ed emostatico.

SF



TALENTI IN GARA Il Premio Nazionale dell'Innovazione

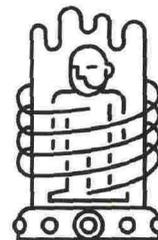
Una delle parti più importanti della mostra è il cosiddetto "futuro del futuro", ovvero la ricerca dei Nuovi Mille. Si tratta di un progetto - fortemente voluto da *Wired* - che unisce la rete capillare delle Start-Cup universitarie e la macchina roduta di Working Capital di Telecom Italia per dare vita a una nuova versione del Premio Nazionale dell'Innovazione. Mille talenti in gara per nove mesi in quattro categorie: clean & green, bio & nano, web & ict, social innovation. Anche grazie alla fondazione Crt, al fondo di investimento Quantica e alla Regione Piemonte, il montepremi è eccezionale per eventi di questo tipo: due milioni e mezzo di euro. Si vince proponendo delle idee per fare delle startup o per approfondire progetti di ricerca. La gara si svolge nelle università e in un sito curato da *Wired*, mentre Working Capital porterà i nuovi talenti in giro per l'Italia ripercorrendo idealmente il viaggio dei Mille (tappe a Palermo, Napoli, Firenze, Trieste, Milano e finale a Torino il 20 novembre)

094

PIAZZA ITALIA Un calendario di incontri lungo 9 mesi

Sarà un luogo simbolo della mostra: qui il 18 marzo avverrà la partenza dei Mille in occasione della visita del presidente della Repubblica; qui si svolgerà il 20 novembre la finale del Premio Nazionale dell'Innovazione. Telecom Italia ha in programma cinque Italian Sessions. Mentre l'11 aprile Thales Alenia Space festeggia i 50 anni del primo uomo nello spazio. Tutto in diretta Web.

Cerchiamo i Nuovi Mille. No, vittimisti, perditempo o apatici. Veri innovatori



GLI OLOGRAMMI Una guida d'eccellenza

Otto scienziati ci indicheranno la via per il futuro: in mostra il pubblico potrà vederli come degli ologrammi in tre dimensioni. Ecco chi sono i protagonisti e di cosa parleranno.

Loretta Napoleoni: perché Internet è una rete di persone destinata a cambiare il modo di produrre e condividere beni e servizi.

Chiara Tonelli: mangiare bene è un po' curarsi e la tecnologia può aiutarci ad alimentarci meglio.

Leonardo Maugeri: perché è il solare l'unica vera alternativa all'energia prodotta con petrolio, gas e carbone.

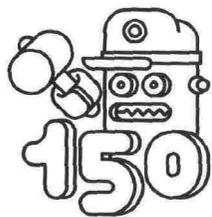
Luca Molinari: progettare case ecologiche senza consumare altro terreno e riutilizzando edifici esistenti.

Carlo Ratti: come ci sposteremo nelle megalopoli, tra bici ricaricabili e oggetti volanti.

Camillo Ricordi: le cellule staminali come orizzonte delle cure possibili per non vivere da malati.

Giovanni Bignami: i marziani siamo noi e nei prossimi dieci anni troveremo un'altra Terra.

Irene Tinagli: per creare i posti di lavoro serve una rivoluzione culturale che incoraggi il rischio e la competizione.



INFORMAZIONI

La mostra *Stazione Futuro. Qui si rifà l'Italia* è curata da Riccardo Luna; il progetto architettonico è di Joseph Grima; gli allestimenti sono firmati da Viapiranesi; la

grafica è di Massimo Pitis e ++39DF; l'interaction design è supervisionato da ToDo; la comunicazione è stata ideata da Ogilvy. Telecom Italia è il partner principale; porta la connettività Internet di 1 giga, una demo del Lte (l'Internet mobile di quarta generazione); cura un grande allestimento sulla casa del futuro; promuove la ricerca dei Nuovi Mille e il relativo tour; organizza cinque

Italian Sessions, conferenze spettacolo sul nostro futuro.

Le Officine Grandi Riparazioni sono in corso Castelfidardo 22, a Torino, nei pressi del Politecnico. La mostra sarà aperta dal 17 marzo al 20 novembre con i seguenti orari: il lunedì 9-16; martedì, mercoledì, giovedì e domenica 9-20; venerdì e sabato 9-22. Per info e prenotazioni 011 4992333.

17/3-20/11

COUPON SCONTO

20%

(LO TROVI TRA LE PAGINE DI QUESTO NUMERO DI WIRED)

